“Veramente…”, un tris eccezionale!

– Comunicato Stampa –

Entrato a fine Novembre 2022 sulla piattaforma Amazon, il libro “Veramente per me, la Fotografia” ha già ottenuto un buon riscontro tra gli appassionati dell’immagine e fa discutere gli addetti ai lavori.
Durante le feste natalizie, tre sono diventate le versioni: quella cartacea con copertina flessibile, con copertina rigida, in versione eBook strutturato ed ottimizzato per i dispositivi Kindle. I contenuti affiorano dalle pagine come fossero una “chiacchierata scritta”, come dice e scrive l’autore Gianluca Talento. Già intervistato da alcune radio e raccontato attraverso alcune testate giornalistiche, descrive la sua esperienza di “trent’anni seri di Fotografia” come introduce l’intervista al fotografo la speaker radiofonica Francesca Bacinotti. Effettivamente sono trent’anni condensati in 99 pagine di un libro denso, ricalcando le parole di un lettore che ha lasciato una recensione sulla piattaforma del colosso mondiale del commercio “[…] il racconto appassionato e sincero del percorso che l’autore ha intrapreso nel mondo della fotografia, con aneddoti, personaggi incontrati e situazioni capitate. È scritto a caratteri grandi come un diario di viaggio. Alla fine di ogni capitolo ci sono delle pagine vuote dove scrivere e prendere appunti, come se l’autore ci invitasse a riflettere […]”. Le persone che hanno letto “Veramente per me, la Fotografia” hanno centrato esattamente ciò che Gianluca ha voluto lasciare nel suo diario “Intimo e scorrevole, pur non essendo un manuale tecnico è ricco di consigli pratici, dall’atteggiamento che è bene avere quando si parte per un servizio fotografico a cosa mettere nello zaino a come pulire l’attrezzatura. Tutto sempre spiegato senza sentirsi su un piedistallo, anzi con tanta

pratica sulle spalle […]”, recensisce un altro lettore.
In fondo ciò che importa è che “La Fotografia non è morta ma è più viva che mai nella nostra vita ed è l’estensione del nostro ricordo” come afferma Gianluca. Il giornalista Massimo Brusasco coglie questo aspetto e presenta il libro con l’articolo “Fotografie, la nostra memoria: istruzioni per l’uso nel libro di Talento”.
Certamente la voglia di comunicare è tanta per tutti ed è possibile farlo con un linguaggio potente ed immediato, quello espresso attraverso le fotografie, come quelle che i lettori hanno inviato a Gianluca Talento, testiamonianza di lettura.
Tutorials utili o insegnanti bravi ce ne sono tanti in giro ed in Rete, ma c’è bisogno di presenza e di trovare qualcuno che possa far muovere il fotografo che alberga in noi, sfruttando come volano un testo alternativo che ci accompagni sulle strade della Fotografia.

Il libro “Veramente per me, la Fotografia” lo potete trovare ai link seguenti:

* Copertina flessibile
https://www.amazon.it/Veramente-me-Fotografia-Gianluca-Talento/dp/B0BMZ9WGC7/

* Copertina rigida
https://www.amazon.it/Veramente-me-Fotografia-Gianluca-Talento/dp/B0BP9P1VZD/

* Formato Kindle
https://www.amazon.it/Veramente-me-Fotografia-Gianluca-Talento-ebook/dp/B0BQWRVJTB/

“Veramente per me, la Fotografia” su Amazon

– Comunicato Stampa –

E’ uscito il 22/11/22 sulla piattaforma Amazon il primo libro di Gianluca Talento “Veramente per me, la Fotografia”.

Il 2023 sarà il suo 30° anno dal primo approccio “serio” con il mondo della Fotografia.
Gianluca, con questo testo, vuol fare una “chiacchierata scritta” con i propri lettori per dare un altro punto di vista della Fotografia: quello vissuto sulla sua pelle durante il suo viaggio fotografico nel corso del tempo.

Gianluca sostiene: «La Fotografia è un linguaggio meraviglioso: utile e divertente.
Ognuno di noi è un fotografo. Io, uno fra tanti.
La mia vicinanza a questa disciplina è stata la necessità di comunicare:
prima come passatempo, poi come bisogno.
Ho deciso di comprare macchine fotografiche, anziché antidepressivi.
A ciascuno il suo racconto, questo è il mio, di come vedo, “Veramente per me, la Fotografia”».

Decisamente un libro scritto a braccio, quasi di getto, perché più vero, più spontaneo e sicuramente per far capire che fare “due scatti” non è semplicemente premere un bottone per fare click.
Leggere questo libro è cercare di entrare nel mondo delle immagini attraverso la porta sul retro.
Un libro per tutti, grandi e piccoli, professionisti e non, per chi vuole far parte del mondo della Fotografia o solamente per chi vuole avere un proprio punto di vista quando osserverà o scatterà una foto.

Ce n’è per tutti, *Veramente!*

Il libro lo si può trovare al link seguente: https://www.amazon.it/Veramente-me-Fotografia-Gianluca-Talento/dp/B0BMZ9WGC7

CliCK! – il corso di Fotografia fatto letteralmente per te

Siamo tornati a vivere!
– Dalla primavera 2023, per 8 settimane, immagineremo il nostro futuro –

CON TANTE NOVITA’

- Dopo lo stop avuto causa Covid-19, torna il corso più discusso della bassa pianura piemontese.

Il corso è l’araba fenice che nasce dalle ceneri di quello che era *“Click! L’altro corso di Fotografia”*.
La passione messa è la stessa, la voglia di portare la testimonianza è enorme, i contenuti sono stati ampliati e migliorati per dare ancor più la percezione di ciò che la Fotografia rappresenta nella nostra vita, per utilità e divertimento.
La Fotografia è più viva che mai, un linguaggio che ci serve tutti i giorni, sia finalizzata al lavoro o al passatempo, insomma da includere in ogni aspetto della nostra vita.
In ognuno di noi c’è un fotografo: aiutati letteralmente a tirarlo fuori, immaginando come utilizzare al meglio le tue creazioni fotografiche.

Partecipa a un corso, questo, se vuoi…

info: gianlucatalento@gmail.com

Fotosviluppo e Fotoritocco

Ripropongo un argomento che mi sta molto a cuore: la post-produzione. Ho avuto modo di parlarne nei miei corsi di fotografia ed è stato un tema dibattuto con tanti fotografi.
Di seguito riporto, il testo già pubblicato su un altro mio vecchio blog. Non è una forma di riciclaggio per riempire pagine, ma un altro spunto di riflessione. Se volete in fondo alla pagina lasciate un commento, dando il vostro punto di vista. Grazie!

[…]

Quando la fotografia più diffusa era analogica, chi si occupava di tutto il processo di sviluppo e stampa erano i laboratori professionali e i minilab, o un numero ristretto di appassionati che investiva parecchi soldi nell' attrezzatura necessaria.

Lo sviluppo del rullino e poi successivamente la stampa su carta chimica, implicavano una buona conoscenza del procedimento e dei prodotti utilizzati. Tra questi tecnici, i più bravi, usavano tecniche di ritocco per eliminare alcune imperfezioni, raramente aggiungere soggetti per riequilibrare la composizione, oppure facendo sparire degli elementi non graditi del'immagine: queste persone erano considerati dei veri e propri alchimisti, 'artigiani della luce'.

Con l'avvento della fotografia digitale, il modo di fare fotografia è completamente cambiato. Ormai quasi tutti hanno una fotocamera digitale, un computer, un programma di fotoritocco ed una stampante, mettendo a disposizioni di molti quello che prima era di pochi: stampare da soli le proprie fotografie. Le macchine fotografiche digitali, col passare del tempo, hanno raggiunto livelli di qualità eccellente (prendendo anche in considerazione le compatte).

Le stampanti a getto di inchiostro odierne hanno un livello qualitativo di stampa molto alto, con un'ottima definizione, utilizzano singole cartucce in set di quadricromia o di esacromia, e carta fotografica di diversa grammatura e superficie. Comunque sia, nulla vieta di mettere le foto su un supporto digitale, CD o penna USB, e farle stampare su carta chimica, in un comune laboratorio. Dato che il sistema digitale è alla portata di tutti, oggi non è infrequente che si

avanzino dubbi sull'autenticità di un scatto. Si considera spesso il fotoritocco un abuso, uno stratagemma per rendere più bella l'immagine a scapito dell' autenticità dello scatto originale. Come se il fotoritocco tradisse in ogni caso la funzione primaria della fotografia, ossia copiare fedelmente la realtà.

Com'è cambiato il mondo: prima il fotografo che ritoccava era un mago, ora è uno che altera la realtà.
Ho provato a cercare su Google la parola fotoritocco, ed in linea di massima, questo termine è utilizzato in argomenti in cui si parla di immagini e non propriamente di foto, in un ambito quasi sempre grafico. Ho provato così a cercare la parola fotosviluppo, ma non ho trovato una definizione. Ho pensato che, essendoci una nuova visione della fotografia con il passaggio al digitale, fosse necessario fare un po' di chiarezza in tal senso. Si potrebbe introdurre il termine fotosviluppo, diverso dal fotoritocco, per non arrivare a confondere il fotografo con il grafico, e la fotografia con l'immagine.
Il fotosviluppo, rispetto al fotoritocco, sarebbe in senso pratico come paragonare una donna che si trucca, (fotosviluppo) rispetto ad una donna che si fa il lifting (fotoritocco).

Soffermiamoci sul primo aspetto, anche perchè quasi tutti sanno che cosa è il fotoritocco, e per chi non lo sa, in rete ci sono un sacco di fonti

che lo descrivono ampiamente con definizioni, tutorials, ecc.
Il fotosviluppo digitale, rappresenta la post-produzione che non modifica l'intima natura della foto, ma permette allo scatto generato dalla fotocamera digitale di 'tirar fuori' elementi, colori ed altri particolari presenti nello scatto, ma non chiaramente visibili.

In un certo senso, rifacendosi alla fotografia chimica, è come se la macchina fotografica digitale impressionasse elettronicamente un rullino virtuale (scheda di memoria) e che questo debba essere sviluppato al meglio per ottenere la fotografia finale, ricca di particolari nelle luci e nelle ombre e con la migliore definizione possibile, cercando di contenere la grana. Quindi in linea di massima, il fotosviluppo ed ogni azione eseguita col programma di editing, mira a generare un camiamento omogeneo, lineare: come nell'applicazione di un filtro ad esempio. Una volta si usavano dei filtri da avvitare davanti all'obiettivo prima di scattare, ora con programmi di editing fotografico, si applicano dei filtri dopo che la foto è stata scattata.
Purtroppo la linea di confine tra fotoritocco e fotosviluppo non è così netta. La fotografia digitale ha dato modo di produrre molti più scatti di qualità, sia per la possibilità di vedere subito lo scatto ed eventualmente di ripeterlo con qualche modifica, sia perché è in grado di realizzare scatti di buona qualità anche con

scarsa presenza di luce.

A questo si aggiunga la potenzialità data dai programmi di post-produzione di attenuare ulteriormente il rumore, di aumentare l'effetto presenza, o ad esempio di regolare i canali colore in modo da ottenere foto realistiche e ben bilanciate. Ma se ciò non bastasse, l'editing permette con un timbro clone, con una gomma, di modificare ulteriormente l'intima natura della foto, rendendo eccellente quella che prima era una foto discreta, eliminando non solo i difetti e le aberrazioni delle ottiche, ma soprattutto particolari indesiderati, macchie, oppure soggetti che in qualche modo non fanno parte del racconto che vogliamo trasmettere con l'immagine. Modificando l'intima natura della foto, si passa così al vero fotoritocco, ma non credo che nella maggior parte dei casi ci sia nulla di male, basta non esagerare. Non è "far diventare la realtà finzione", ma è solo utilizzare in modo adeguato uno strumento per adattare l'immagine al ricordo del fotografo, alla sua visione della realtà che aveva di fronte.

La fotografia è rimasta quella che era, sono però cambiati i mezzi, che ora sono più potenti e veloci, ma la finalità è la stessa: cercare di ottenere una copia della realtà, la versione migliore possibile, che possa suscitare emozioni in chi la osserva.

Si ringrazia per la cortese collaborazione il Sig. Claudio De Simoni – esperto di fotografia forense

[…]

Photomerge:
Fotoritocco scatto di sinistra (scritta "AUGURI")
Exif: Nikon D500, Sigma 18-50mm f/2.8-4.5 DC OS HSM su 24mm, f/22, 20sec., ISO 250;
Edit grafico centrale con Corel PaintShop Pro X9 (scritta "BUON 2019 A TUTTI!" con pennellata di sfondo);
Fotosviluppo scatto di destra (bottiglia con fiocco rosso)
Exif: Nikon D500, Nikkor AF-S 50mm f/1.8G, f/22, 1/250sec., ISO 200

Preparati e Presenti!

La Fotografia, in valore pratico, nel 2027 avrà trecento anni di vita. Siamo partiti dai rudimenti chimici della fotografia analogica, per arrivare fino alla svolta epocale, quella della fotografia digitale, avvenuta nel 1988. Solo nel 1999 però la fotocamera inizia ad invadere il mercato, grazie agli smartphone, fino ad arrivare all'ultimo decennio in cui lo strumento fotografico si è diffuso in modo capillare. A causa della loro semplicità d'uso, con la possibilità di effettuare correzioni o di inserire effetti, tanti si sono improvvisati fotografi. Inquadrare un soggetto su uno schermo e premere un pulsante virtuale su di esso è elaborare attraverso un circuito in modo automatico un'immagine. La Fotografia è altra cosa: è una scienza esatta ed allo stesso tempo un'arte, come la Musica, dove ci possono essere autodidatti che esprimono il loro estro e la loro fantasia senza conoscere la teoria, ma sono rare eccezioni. Nella

Fotografia vale lo stesso principio. Nella maggior parte dei casi comunque è necessario essere… **Preparati**. Partiamo dal presupposto che la Fotografia è un linguaggio, una forma di comunicazione ed in quanto tale deve essere usata, proprio come la lingua parlata o scritta, cioè nel modo corretto. Come ogni forma di comunicazione ha delle regole da seguire per giungere alla piena comprensione. Per far ciò bisogna studiare, imparando le regole fondamentali e provando ad applicarle facendo molta pratica. Gli errori saranno tantissimi, gli scatti da buttare un'infinità, ma è proprio lavorando, sudando, "facendosi il mazzo" che si ottengono i migliori risultati. Se tutto ciò fosse corollato da una guida, un tutor, un insegnante o un coach, sarebbe il massimo, ma prima o poi questo passo è da affrontare e non ci sono sconti. Comunque sia, il punto nodale è non sentirsi mai arrivati. Bisogna avere la costanza, la perseveranza e la curiosità di provare ad esercitarsi in vari argomenti: paesaggistica, macro, moda, cibo, musica, ecc. Da qui, trovare l'argomento o gli argomenti che più ci piacerebbe approfondire e cercare lo scatto "felice" e nel caso migliorarlo ulteriormente con la post-produzione. Una volta raggiunto questo step, la domanda fondamentale da farsi è: "Come posso migliorare lo scatto, facendo in modo che la mia foto possa trasmettere ciò che voglio comunicare?" Se è il caso e c'è la possibilità, mettere da parte gli scatti e produrne altri. Per schiarirsi le idee a volte è necessario anche vedere, guardare ed osservare il lavoro degli altri, dal quale si può sempre imparare qualcosa (cosa fare o non fare): non copiare, ma cercare di catturare l'essenza di ciò che gli altri vogliono dirci con le loro fotografie e trovare il nostro modo di raccontare ciò che vediamo camminando nel mondo che ci circonda. Quindi se la teoria getta le basi per la nostra formazione, ciò che maggiormente conta è mettere in pratica ciò che si è imparato e di volta in volta, utilizzare la propria esperienza come volano per poter far salire l'asticella della qualità delle nostre immagini. Seguire la propria vena creativa è sicuramente di aiuto per essere massimamente espressivi,

perchè come in tutti i campi, appassionarsi è il miglior catalizzatore per poter comunicare in modo potente ed immediato. Nel frattempo, potrebbe essere utile all'inizio utilizzare occasione in cui persone ci posso chiedere: "Scusa, se hai due minuti di tempo mi fai due scatti?". Risulterebbe un primo passo fondamentale per fare bagaglio di esperienza per incominciare a scattare in modo appropriato, ma evitando di perseverare in questa direzione per una questione di costi/opportunità, perchè la Fotografia è spassosamente seria, e la cosa più importante che bisogna fare, salvo rare eccezioni è porsi nel modo giusto, formarsi ed essere… **Presenti**!

Exif: Nikon D300s, Nikkor VR 18-55mm f/3.5-5.6G su 35mm, f/10, 13sec., ISO 400

Il Primo Articolo

Salve,
sono Gianluca Talento creatore del brand "TALENTO E FOTOGRAFIA".
Benvenuto!
Questo non è un vero e proprio articolo, ma è solo un modo per presentarmi e per mettere a disposizione la mia esperienza

fotografica al servizio di tutti.

TALENTO E FOTOGRAFIA è stata inizialmente solo una pagina social, creata per gioco. Ora, però è sorta l'esigenza di espandersi e di creare un vero e proprio blog per interagire, con chi ha voglia di informarsi, formarsi e trasformarsi attraverso i miei racconti di Fotografia: per me una filosofia di vita, un modo di pensare, una ricerca della verità, una analisi del racconto, per essere portatore di testimonianza, osservando il mondo che mi circonda e confezionandovelo e consegnandovelo in quel rettangolo (e non solo) che noi tutti ben conosciamo.
Per quanto riguarda Talento, beh!, è il mio cognome, ma mi auguro per voi sia molto di più…
Attendo vostre notizie, nel frattempo, di tanto in tanto, mi faccio vivo io!

CLICK!

Exif: Nikon D60, Nikkor VR 18-55mm f/3.5-5.6G su 40mm, f/8, 1/800sec., ISO 400